

Astino, cena da 600 ospiti con Vittorio e 22 chef stellati

Ex Monastero. Il 29 maggio l'evento che celebrerà la Lombardia come Regione europea della gastronomia e i 50 anni del prestigioso ristorante

DIANA NORIS

Mettili 600 ospiti, 22 chef stellati e una cena itinerante e musicale da 130 euro. È la festa, in programma il 29 maggio ad Astino, per il 50° compleanno del ristorante Da Vittorio e per la nomination, conferita alla Lombardia orientale, di Ea(s)t Lombardy, cioè Regione europea della gastronomia 2017, di cui Bergamo è protagonista.

Tra gli spazi dell'ex monastero, ogni chef avrà a disposizione una postazione dove preparare e servire un piatto accuratamente selezionato. Gli ospiti si muoveranno tra 22 isole enogastronomiche dove si promuoverà la buona tavola e i territori di quattro province: Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, protagoniste di Ea(s)t Lombardy. A fare da cornice, se non bastasse la bellezza di Astino, interventi musicali ed esposizioni di prodotti dei territori. Le prenotazioni aprono oggi: per acquistare un biglietto (costo 130 euro) basta cliccare sui siti www.visitbergamo.net o www.eastlombardy.it

Al centro dell'ex complesso vallombrosano ci sarà la cucina nella sua massima espressione, ambasciatrice della cultura enogastronomica lombarda, davanti a 30 giornalisti internazionali. La data non è stata scelta a caso: il 29 maggio si apre infatti l'Anno del turismo in Lombardia, iniziativa del Pirellone per promuovere il suo territorio e i brand locali, attraverso il progetto Sapore in Lombardia, di cui il maestro Gualtiero Marchesi è il portavoce.

Astino - concesso per tre giorni in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Mia dopo aver



Gli ospiti della serata (i biglietti si acquistano sul web) si muoveranno tra 22 isole enogastronomiche

ottenuto precise garanzie che l'austerità del luogo non verrà minimamente compromessa e che nemmeno l'atmosfera della valle in cui «affonda» l'ex monastero verrà intaccata - viene dunque scelto per proseguire un discorso iniziato nel 2015 con Expo. Questa volta l'obiettivo è conquistare i palati dei commensali, soprattutto quelli della stampa internazionale selezionata dalla rivista di settore **Identità Golose**. Saranno le loro penne a scrivere di Bergamo e del progetto di cui fa parte: Ea(s)t Lombardy, la Regione europea della gastronomia 2017, composta dai territori compresi fra Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. Le quattro province (con le rispettive Camere di

Commercio, Regione Lombardia e Università di Bergamo) nel 2017 saranno un'unica destinazione turistica: «Il cibo è identità ed incontro - commenta Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia - e la grande cucina è frutto della creatività di chef geniali e di un legame forte con il territorio, oltre che con la tradizione». È l'assessore Parolini a sottolineare la felice concomitanza tra il lancio dell'Anno del turismo in Lombardia e i 50 anni di Vittorio, «celebrare insieme la ricorrenza di un grande ristorante significa sottolineare il valore di questo legame virtuoso ed esaltarne anche le grandi valenze turistiche».

A raccontare la sua storia, di

ormai mezzo secolo, ci sarà il ristorante Da Vittorio. Era il 1966 quando Vittorio Cerea e la moglie Bruna aprirono il ristorante a Bergamo, con cucina a base di pesce. La prima «vittoria» nel 1978, con la prima stella Michelin, a cui si aggiunsero la seconda nel 1996 e la terza nel 2010. A questi riconoscimenti si aggiunge quello internazionale di Relais gourmand nel 2000, e con il trasferimento alla Cantalupa, a Brusaporto, l'ingresso nei circuiti Relais & chateaux e Les grandes tables du monde.

Tutto questo il 29 maggio sarà ricordato anche sulle giacche degli chef, dove, insieme al logo del progetto Ea(s)t Lombardy, ci sarà quello di Vittorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA